

A Porpetto nasce la prima eco-cantina del Fvg

Messaggero Veneto - 22 febbraio 2010 pag. 05 sezione: PORDENONE / GORIZIA / SPECIALI

PORPETTO. Un progetto pilota da seguire, in quanto coniuga le moderne tecnologie ecosostenibili e il rispetto della natura con le antiche buone prassi della civiltà contadina: così l'assessore regionale alle Risorse agricole, Claudio Violino, ha definito il progetto della nuova cantina dell'azienda vitivinicola "La Selva Planizia", di proprietà della famiglia Michielan, a Porpetto. Il progetto è stato presentato da parte dell'Agenzia provinciale dell'energia (Ape) nella sede dell'azienda, assieme alle modalità di certificazione richieste dalle direttive europee, meglio conosciute come Casa Clima. Il progetto della nuova cantina, realizzato dall'architetto Enrico Gatti, risponde infatti con il massimo coefficiente (ORO AAA+) ai parametri di risparmio energetico. Questa nuova struttura agricola, definita da Violino virtuosa per la sua capacità di integrarsi con l'ambiente circostante producendo un bassissimo livello di inquinamento, «dà un segnale forte - secondo l'assessore - proprio in una zona del territorio rivierasco dove lo sviluppo industriale ha strappato grandi spazi alla natura ed alla lavorazione dei campi». Si tratta della prima cantina di questo tipo nel Friuli Venezia Giulia, una delle primissime in Italia e pure in Europa, a zero emissioni di anidride carbonica. La struttura diventerà il cuore dell'attività vitivinicola e agrituristica dell'azienda Michielan, impresa agricola a 360 gradi con un allevamento bovino di 30 capi, animali di bassa corte, suini, 20 ettari di seminativo e 8 di vigneto (nella Doc Friuli-Annia), che diventeranno 20 tra qualche anno. Le strutture saranno completate, probabilmente, entro il 2011 e prevedono la costruzione della cantina con relativa sala degustazione, della centrale energetica che utilizzerà esclusivamente fonti rinnovabili (sole, geotermia e biomasse), nonché di un punto vendita dei prodotti agroalimentari del territorio. L'intero complesso avrà un fabbisogno energetico pari a 9 kWh per metro quadrato, per anno. Il rispetto del protocollo CasaClima prevede, inoltre, l'utilizzo esclusivo di materiali edilizi ecocompatibili (niente isolanti sintetici, vernici con solventi e pvc), il "tetto verde" e la rinuncia al montaggio di legni tropicali. Per il funzionamento dell'intero complesso, compreso l'agriturismo aziendale ("Casali Fornace", con camere) già aperto da alcuni anni, saranno sufficienti 70 kWh di energia elettrica poiché la progettazione e la conseguente edificazione, seguono tutte le regole dettate dall'architettura bioclimatica. Un progetto ambizioso ed efficace che declina in positivo i concetti di ben otto "E": estetica, economia, enologia, etica, ecologia, efficienza, energia ed equilibrio. Una volta inaugurato, dell'innovativo complesso di Selva Planizia saranno in molti a trarre beneficio: i proprietari, i clienti, l'ambiente, il territorio, la qualità del prodotto intesa nel senso più ampio possibile tenendo conto che già ora, le vigne e le uve, sono trattate con un rispetto maniacale per i ritmi naturali e la stagionalità.